



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE

Procedura di partecipazione pubblica

(Art. 14 della Direttiva 2000/60/CE e art. 66 del D. Lgs. 152/2006)

1° AGGIORNAMENTO

del

Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale

GIORNATA DI PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA

Roma, 25 luglio 2013 – Regione Lazio – Sala Tevere

La finalità dell'evento

L'evento si colloca nella procedura di partecipazione pubblica avviata a Roma, presso l'*Auditorium* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il giorno 11 dicembre 2012. Oggetto della consultazione pubblica sono la valutazione globale provvisoria dei problemi importanti di gestione delle acque riportata nel Documento di consultazione specifico **DoC.1** reso pubblico in data 21 marzo 2013 e la prima ipotesi di obiettivi e priorità d'intervento riportata nel Documento di consultazione specifica **DoC.2** reso pubblico in data 3 luglio 2013 in preparazione del progetto di aggiornamento del piano di gestione. Detti documenti sono consultabile presso il sito *internet* dell'Autorità di bacino del fiume Tevere – Distretto idrografico dell'Appennino Centrale – alla voce [La consultazione pubblica nel PGDAC - I° Aggiornamento del piano](#). Contestuale all'aggiornamento del Piano di Gestione deve essere l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque da concludersi entro il 2014 affinché, a norma dell'art. 116 del D. Lgs. n. 152/2006, sia definito entro il 2015 il Programma di Misure ad esso integrato e che costituisce la componente di base per l'aggiornamento del programma delle misure del nuovo piano di gestione.

Partecipanti

L'evento odierno ha visto la presenza di rappresentanti di una significativa porzione delle categorie ascritte ai portatori di interesse individuati ai fini partecipativi e consultivi e, segnatamente:

soggetti istituzionali: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, CNR-IRSA, ISPRA, Regione Lazio, Provincia di Latina, ARPA Lazio, ARDIS Lazio, Consiglio Nazionale dei Geologi, Consorzi di bonifica e Comunità montane

parti sociali: Confindustria, CISL, CISAL, FILCTEM-CGIL

enti gestori: ACEA ATO 2 S.p.A., Acqualatina S.p.A. ENEL S.p.A.

associazioni: AII, URIA

liberi professionisti

Svolgimento dei lavori

Apertura dei lavori

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, Giorgio CESARI, ha aperto alle 10:30 i lavori della giornata odierna, esprimendo il proprio ringraziamento alla Regione Lazio per l'organizzazione dell'evento partecipativo e significando sinteticamente le finalità del processo di partecipazione e consultazione pubblica, evidenziandone l'importanza in relazione all'instaurazione di un dialogo costante con i portatori di interesse.

Saluti delle Autorità

L'Assessore alle Infrastrutture, Politiche abitative ed Ambiente della Regione Lazio, Fabio REFRIGERI, salutati e ringraziati gli intervenuti, si è brevemente soffermato sulla centralità della risorsa idrica (nei suoi principali aspetti di tutela, gestione ed utilizzo) nell'agenda del governo regionale recentemente insediatosi ed anche dell'Esecutivo, come dimostrato dagli incontri svolto (24 luglio) e programmato (30 luglio) tra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con tutti gli Assessori regionali all'Ambiente, che vedono nella risorsa idrica e nelle problematiche a essa connesse un tema molto attuale nel quale approfondire, ciascuno per sua parte, tutto l'impegno possibile.

L'Assessore ha altresì richiamato l'attenzione degli astanti sull'importanza di raccogliere, attraverso eventi quale quello odierno e quelli che seguiranno, il contributo del pubblico e dei portatori di interesse, per poi pervenire ad una regolamentazione del settore il più possibile condivisa e compartecipata.

Contributo della Regione Lazio

Il Direttore Regionale alle Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, Vincenzo Raniero DE FILIPPIS, ha evidenziato l'importanza del confronto in essere tra la Regione Lazio (Piano di Tutela delle Acque) con l'Autorità di bacino del fiume Tevere (Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale) sul ciclo dell'acqua. Ha poi rammentato che l'anno 2013 è l'anno internazionale della cooperazione idrica e, al riguardo, ha dato lettura della dichiarazione resa dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, finalizzata a sollecitare il raggiungimento degli obiettivi relativi alla gestione delle risorse idriche, deliberati al livello internazionale sul presupposto dell'universale riconoscimento dell'importanza cruciale dell'acqua nei processi di sviluppo sostenibile; l'acqua, indispensabile per la salute e il benessere della persona, è, infatti, l'elemento essenziale per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo del millennio, tesi a garantire, da una parte, il mantenimento di un integro patrimonio ambientale per le generazioni future e, dall'altra, un efficiente sviluppo economico e sociale.

Ha poi contestualizzato il ciclo dell'acqua nell'ambito europeo, nazionale e regionale evidenziandone, rispettivamente, le norme di riferimento e gli strumenti "operativi", fornendo numerosi dati e informazioni sulle azioni poste in essere dalle competenti strutture regionali in materia di individuazione, tipizzazione, classificazione e monitoraggio dei corpi idrici, il tutto nel più ampio contesto della pianificazione di distretto idrografico come normata dalla direttiva 2000/60/CE (e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, di recepimento nell'ordinamento nazionale).

Si è quindi soffermato sulle attività finalizzate al riordino ed alla razionalizzazione del Servizio Idrico Integrato che la Regione Lazio ha in corso di realizzazione, anche per adeguarlo agli indirizzi recentemente forniti dal Legislatore, incentrate sull'uso sostenibile della risorsa idrica e, quindi, sul controllo dei prelievi, con conseguente aggiornamento, oltre che del Piano di Tutela delle Acque, anche del Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti ([intervento integrale](#)).

In ultimo il direttore regionale ha sottolineato il ruolo della partecipazione pubblica quale collettore dei contributi che possono provenire dai portatori di interesse e dal pubblico ai fini del processo di co-pianificazione che caratterizzerà, in ossequio delle previsioni normative comunitarie e nazionali, anche il primo aggiornamento del PGDAC.

Presentazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale 1° aggiornamento – Ipotesi di valutazione globale provvisoria dei problemi importanti di gestione delle acque

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, Giorgio CESARI, ha quindi introdotto, con l'ausilio di una [presentazione](#), l'ipotesi di valutazione globale provvisoria dei problemi importanti di gestione delle acque di cui al 1° aggiornamento del PGDAC, oggetto dell'odierna iniziativa di partecipazione e consultazione pubblica, sulla quale ha successivamente invitato gli astanti a formulare domande e/o osservazioni, nonché a fornire il proprio qualificato contributo.

Interventi dei soggetti istituzionali e del pubblico interessati

Riallacciandosi ad alcuni dei temi sollevati nella presentazione dell'Ipotesi di valutazione globale provvisoria dei problemi importanti di gestione delle acque, quali la necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento idrico superandone la frammentazione e l'importanza di un sistema di depurazione efficace, **il Direttore Servizi di ACEA ATO2 S.p.A., Giorgio MARTINO**, ha fornito alcuni dati ed informazioni sul Servizio Idrico Integrato come assicurato da ACEA ATO 2 S.p.A. nella provincia di Roma (città di Roma + 111 comuni), con particolare riferimento all'attuale e futura organizzazione del sistema di approvvigionamento (sistema acquedottistico romano) e del sistema di trattamento dei reflui ([presentazione](#)).

E' successivamente intervenuto **il Dirigente del Servizio Raccolta e Gestione Dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Attilio COLAGROSSI**, che ha fatto un breve cenno alla partecipazione dell'ISPRA alla CIS (*Common Implementation Strategy*) attraverso i diversi Gruppi di Lavoro in seno a quest'ultima istituiti, tra i quali quello relativo alla *reportistica*, che ha visto nella realizzazione del sistema WISE (*Water Information System for Europe*) il supporto informativo alla implementazione della direttiva 2000/60/CE, interfacciato da ISPRA con il SINTAI (Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane), supporto informativo dei Piani distrettuali di gestione delle acque.

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, Giorgio CESARI, ha poi replicato al brevissimo intervento di un libero professionista che lamentava l'assenza, nei documenti in consultazione relativi al PGDAC.2, di qualsiasi riferimento agli sbarramenti, significando come la necessità di sintetizzare i contenuti del piano nella presentazione proposta non aveva consentito una esauriente esposizione di tutte le tematiche e problematiche relative. Ha poi fornito alcune informazioni sull'attività conoscitiva *in itinere* ed alcuni dati sugli usi della risorsa, evidenziando la preponderanza assoluta (40:1) di quello industriale (idroelettrico) rispetto all'idropotabile ed all'irriguo.

La ricercatrice del Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Ricerca sulle Acque, Elisabetta PREZIOSI, nel sottolineare come siano stati oggetto di uno specifico richiamo da parte della Commissione Europea per l'inserimento nella pianificazione distrettuale, ha brevemente fatto cenno agli effetti primari e secondari indotti sulle risorse idriche sotterranee di cambiamenti climatici, che l'Istituto segue partecipando con propri rappresentanti al Gruppo *Groundwater* costituito nell'ambito della CIS (*Common Implementation Strategy*).

L'Assessore alle Infrastrutture, Politiche abitative ed Ambiente della Regione Lazio, Fabio REFRIGERI, chiamato da altri impegni istituzionali, nell'augurare un buon proseguimento dei lavori salutando e ringraziando tutti gli intervenuti, ha accennato alla necessità di perseguire la razionalizzazione ed ottimizzazione dell'approvvigionamento idrico e sottolinea il ruolo dei consorzi di bonifica quale realtà

sicuramente da migliorare ma non da sopprimere, considerata l'imprescindibile funzione da questi ultimi assicurata.

Il Direttore tecnico di Alpha Consult S.r.l., Francesco Paolo DI GIACOMO, ha posto l'accento su tre temi:

- ↑ il recupero del trasporto solido, da considerare quale risorsa e non come scarto;
- ↑ la necessità di prevedere riserve strategiche di risorsa;
- ↑ la difficoltà di scambio dati ed informazioni tra tutti i soggetti, pubblici e privati, impegnati nel settore.

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, Giorgio CESARI, ha evidenziato come la questione del trasporto solido abbia una rilevanza di carattere nazionale su cui il Governo sta cercando di intervenire al fine di renderne maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale gli effetti, anche se l'utilizzatore idroelettrico risulta poco sensibile alla risoluzione delle connesse problematiche che, in definitiva, non presentando ritorni immediati, non incentiva all'investimento di risorse finanziarie nel settore.

Stefano MAGAUDDA, architetto in Latina, ha illustrato sinteticamente un progetto LIFE sviluppato, tra gli altri, congiuntamente alla Provincia di Latina ed all'Ente Parco Nazionale del Circeo, avente ad oggetto la riqualificazione delle acque superficiali della provincia di Latina dall'inquinamento di fonte agricola, che sarà sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica quale piano attuativo del PTA Lazio, sottolineando la potenzialità rappresentata dai PPSSRR Lazio per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Il Rappresentante della CISL Ambiente Nazionale, Giuseppe D'Ercole, ha poi sottolineato la necessità di strutturare il processo partecipativo anche attraverso l'istituzione di organismi consultivi permanenti, sull'esempio della Consulta di bacino del fiume Po, rammentando come sia necessario corredare la pianificazione con analisi di natura economica e sociale.

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, Giorgio CESARI, ha evidenziato come già la legge 18 maggio 1989, n. 183 prevedesse espressamente il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle parti economiche e sociali nella redazione ed approvazione della pianificazione di bacino idrografico. Non ha poi sottaciuto alcune difficoltà di operare, pur non essendolo, in qualità di autorità distrettuale, e ha infine evidenziato che l'istituzione della Consulta di bacino del fiume Po fu conseguenza della gestione della grave emergenza idrica che interessò il maggiore fiume d'Italia ed il suo bacino idrografico.

Ha quindi annunciato ulteriori eventi di partecipazione e consultazione pubblica sull'aggiornamento del PGDAC e l'importanza che i medesimi si tengano entro il mese di luglio, in concomitanza con la discussione ed approvazione del Quadro di Sostegno Comune finalizzato all'integrazione dei fondi comunitari; ha infine

fatto cenno alla successiva terza fase del processo partecipativo che, maggiormente operativa, si sostanzia in una vera e propria attività di pianificazione condivisa. Alle 12:30 ha quindi ringraziato tutti i partecipanti e dato la parola **al dirigente dell'area risorse idriche e servizio idrico integrato della Regione Lazio, Giorgio MAGGI**, il quale ha a sua volta ringraziato i partecipanti invitandoli all'attenta lettura della documentazione di piano formulando osservazioni e fornendo contributi al fine di renderlo maggiormente sostenibile.